



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PSIC810002: MONTEFELCINO - A. BUCCI

Scuole associate al codice principale:

PSAA81000T: MONTEFELCINO - A. BUCCI
PSAA81001V: MONTEFELCINO - ISOLA DEL PIANO
PSAA810031: MONTEFELCINO - STERPETI
PSAA810042: TAVERNELLE "B. MUNARI"
PSEE810014: MONTEFELCINO - ISOLA DEL PIANO
PSEE810025: MONTEFELCINO - CAP.GO
PSEE810047: TAVERNELLE "G. FALCONE"
PSMM810024: MONTEFELCINO "A.BUCCI"





Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti dei bambini evidenziano un graduale consolidamento delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali: curiosità, capacità di interazione, autonomia crescente e partecipazione attiva alle attività didattiche. La scuola valorizza tali progressi attraverso osservazioni sistematiche, documentazione dei percorsi e feedback costante alle famiglie. L'approccio inclusivo consente di riconoscere e sostenere i diversi ritmi di apprendimento, favorendo la costruzione di un ambiente educativo stimolante e accogliente. La scuola adotta strumenti di osservazione condivisi e pratiche di valutazione formativa che permettono di monitorare lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e motorio di ciascun bambino. Quando emergono segnali di difficoltà nello sviluppo tipico, la scuola attiva tempestivamente strategie di recupero e potenziamento, coinvolgendo famiglie e servizi territoriali.

Punti di debolezza

La disponibilità di personale specializzato e di spazi adeguati non sempre è sufficiente a rispondere alle esigenze emergenti. In alcuni casi, l'attivazione di percorsi individualizzati avviene con ritardo rispetto all'emersione delle difficoltà, a causa di vincoli burocratici o della necessità di attendere valutazioni esterne. Ciò può rallentare l'efficacia degli interventi e incidere sulla motivazione degli alunni e delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il



raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola si distingue per la continuita' dei percorsi formativi: tutti gli alunni, sia della primaria sia della secondaria di primo grado, sono stati ammessi alla classe successiva. Questo risultato, superiore ai valori provinciali, testimonia un ambiente educativo capace di accompagnare ogni studente, anche chi presenta qualche fragilita', verso il completamento dell'anno scolastico. Un altro elemento positivo e' l'assenza totale di abbandoni. Nessun bambino o ragazzo ha interrotto la frequenza, segno di un contesto scolastico accogliente, in grado di prevenire fenomeni di dispersione. Anche gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una preparazione diffusa e solida: la maggior parte degli studenti si colloca nelle fasce di voto medio-alte (7, 8 e 9), con una distribuzione equilibrata che riflette un buon livello di apprendimento generalizzato. La scuola riesce quindi a garantire a tutti una base culturale adeguata e a ridurre al minimo la quota di studenti con voti bassi.

Punti di debolezza

Accanto a questi punti di forza, emergono alcune aree di attenzione. La prima riguarda la mobilita' degli studenti: i trasferimenti in entrata e in uscita sono numerosi e con percentuali superiori alla media provinciale. In particolare, nella primaria si registrano punte fino al 10% di alunni che cambiano scuola in corso d'anno pur rimanendo nello stesso istituto, e nella secondaria di primo grado oltre il 10% di ingressi in classe I. Questo fenomeno, probabilmente legato a esigenze familiari o alla ricerca di percorsi percepiti come piu' adatti, puo' creare discontinuita' nei percorsi didattici e richiede un forte impegno nell'accoglienza e nell'integrazione. Un'altra criticita' riguarda la valorizzazione delle eccellenze. Se da un lato la scuola riesce a portare quasi tutti gli studenti a livelli medio-alti, dall'altro si nota l'assenza di votazioni con lode e una percentuale ridotta di voti massimi (10), rispetto ai dati provinciali. Cio' suggerisce che, pur garantendo una preparazione solida per tutti, la scuola fatica a stimolare e riconoscere pienamente le potenzialita' degli studenti piu' brillanti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola mostra risultati complessivamente positivi nelle prove nazionali, con un progressivo contenimento degli alunni nei livelli più bassi di competenza. In particolare, nella secondaria di primo grado gli esiti in italiano, matematica e inglese si collocano sopra i valori regionali, centrali e nazionali, confermando la capacità dell'istituto di incidere sugli apprendimenti. Anche nella primaria, pur con differenze tra discipline, i risultati si mantengono in linea o superiori alla media nazionale, soprattutto in italiano e listening di inglese. La variabilità tra le classi è generalmente più bassa rispetto ai dati regionali e nazionali, segno di un'organizzazione didattica equilibrata e di una distribuzione omogenea delle opportunità educative. L'effetto scuola, pur con alcune oscillazioni, si avvicina alla media regionale nella secondaria, evidenziando un impatto positivo e stabile. La capacità di ridurre le disparità tra classi e di valorizzare le differenze interne rafforza l'inclusione e la qualità complessiva dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

Permangono criticità nella primaria, dove i risultati in matematica e in alcune categorie di punteggio si collocano al di sotto dei valori regionali e centrali, con una variabilità interna alle classi più elevata rispetto ai benchmark. In inglese reading, la % di alunni al livello PreA1 è superiore ai dati di riferimento, segnalando fragilità nell'acquisizione delle competenze linguistiche. L'effetto scuola in italiano alla primaria e in matematica alla secondaria risulta inferiore alla media regionale, suggerendo la necessità di rafforzare strategie didattiche mirate. Le differenze tra le rilevazioni e i dati socio-economici dichiarati dalle famiglie possono generare percezioni distorte dei bisogni reali, ostacolando una pianificazione efficace. Inoltre, la maggiore variabilità interna alle classi indica la presenza di divari tra studenti che richiedono interventi personalizzati per garantire equità e ridurre le fragilità meno visibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate



nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni in uscita dalla scuola primaria raggiungono nella secondaria di I grado risultati di apprendimento complessivamente in linea con le attese, dimostrando una buona continuita' formativa. Le competenze di base acquisite consentono di affrontare con sicurezza le discipline del primo ciclo, favorendo un percorso coerente e progressivo. L'uso di rubriche di valutazione ha garantito trasparenza e monitoraggio costante, permettendo di rilevare progressi significativi. Un ulteriore punto di forza e' rappresentato dai risultati delle prove INVALSI al termine del terzo anno, che mostrano un trend di miglioramento rispetto ai livelli di partenza. Nel complesso, i risultati confermano la capacita' dell'istituto di accompagnare gli alunni in una crescita equilibrata e positiva.

Punti di debolezza

Non tutti gli alunni raggiungono livelli omogenei di competenza: persistono differenze legate ai percorsi individuali, ai contesti socio-culturali e alle diverse modalita' di apprendimento. Alcuni studenti mostrano fragilita' nella comprensione del testo e nell'applicazione delle competenze matematiche, ambiti che richiedono interventi mirati e continui. I risultati delle prove INVALSI, pur evidenziando una crescita, si attestano sopra la media nazionale e in linea con quella delle regioni centrali, ma restano inferiori rispetto alla media regionale. Si sottolinea la necessita' di consolidare ulteriormente le competenze di base, rafforzando strategie didattiche e metodologiche capaci di ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti piu' fragili e garantire una crescita uniforme e stabile per tutti, in un'ottica di equita' e inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono complessivamente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni nel successivo percorso di studio o di lavoro sono complessivamente soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori ai risultati nazionali, allineati alle regioni centrali e inferiori ai risultati regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso un'ampia gamma di attività e strategie. Percorsi come yoga, outdoor education, curvatura sportiva, orto didattico e uscite sul territorio favoriscono equilibrio, salute e contatto con la natura, stimolando al tempo stesso collaborazione e relazioni positive. I laboratori musicali e di accoglienza sostengono l'espressività e l'inclusione, creando un clima sereno e partecipato. L'autonomia e la competenza vengono rafforzate con attività di debate, educazione civica, mentoring e orientamento, che sviluppano pensiero critico, responsabilità e capacità di scelta. La solidarietà e i progetti di cittadinanza attiva consolidano valori di rispetto e partecipazione. La scuola coinvolge e include gli alunni attraverso laboratori, progetti interdisciplinari e percorsi di individualizzazione e personalizzazione, garantendo attenzione ai bisogni di ciascuno e valorizzando le diversità.

Punti di debolezza

Nonostante l'ampia offerta, permangono alcuni punti di debolezza che richiedono attenzione. Le attività di yoga, outdoor education e curvatura sportiva, pur efficaci, non sempre riescono a coinvolgere in modo uniforme tutti gli studenti, con differenze legate a motivazione, contesto familiare e disponibilità di risorse. I laboratori musicali e di accoglienza, sebbene inclusivi, necessitano di maggiore continuità per garantire un impatto duraturo. Le iniziative di debate, educazione civica e mentoring sviluppano autonomia e relazionalità, ma non sempre raggiungono livelli omogenei di partecipazione, lasciando alcuni alunni meno coinvolti. I progetti di solidarietà e cittadinanza attiva, pur significativi, richiedono un ulteriore radicamento per tradursi in comportamenti quotidiani stabili. Anche i percorsi di individualizzazione e personalizzazione, seppur preziosi, comportano un impegno organizzativo notevole. Nel complesso, i risultati positivi devono essere consolidati con strategie più mirate e continuative, capaci di ridurre disuguaglianze e garantire un benessere diffuso e stabile.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo efficace e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate e coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è molto buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivide la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

TRAGUARDO

Migliorare gli Esiti in Italiano e Matematica

Avvicinarsi ai punteggi medi regionali di Italiano e Matematica delle scuole con lo stesso ESCS entro il prossimo triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Co-progettazione di unità didattiche mirate
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti di area linguistica e matematica sul Problem Solving e sulla comprensione del testo in chiave INVALSI.



PRIORITA'

TRAGUARDO

Ridurre gli Apprendimenti Insufficienti

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello più basse



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare moduli di recupero specifici per gli studenti a rischio (Livelli 1 e 2), subito dopo la rilevazione diagnostica interna.



PRIORITA'

TRAGUARDO

Aumentare il Successo Formativo

Aumentare la percentuale di alunni



collocati nelle fasce più alte delle prove
INVALSI di Italiano e/o Matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere attività di potenziamento, laboratori avanzati e la partecipazione a competizioni/Olimpiadi esterne per gli studenti più motivati.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare l'uso di Didattica per Competenze al fine di favorire l'apprendimento profondo e l'autonomia.





Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Competenza Personale, Sociale e Imparare a Imparare	Ridurre i comportamenti disfunzionali, gestire le emozioni Aumentare la percezione di efficacia e autostima Rafforzare la motivazione allo studio e la concentrazione Sviluppare l'autonomia e la responsabilita' personale Favorire la collaborazione e l'impegno condiviso Favorire la capacita' di autovalutarsi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere metodologie didattiche attive e valutazioni orientate al miglioramento con feedback formativi. Introdurre strumenti di monitoraggio e pratiche metacognitive per favorire autovalutazione e consapevolezza
- 2. Ambiente di apprendimento**
Definire routine chiare, pause per la calma, attivita' cooperative inclusive e regole condivise con rinforzi positivi. Fornire compiti graduati per esperienze di successo, feedback positivi, riconoscimenti pubblici e autovalutazione guidata per consapevolezza.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Favorire la collaborazione e l'impegno condiviso attraverso lavori di gruppo e strategie cooperative. Promuovere percorsi personalizzati con incarichi, compiti graduati e strumenti di monitoraggio per sviluppare autonomia e responsabilita'.
- 4. Continuità e orientamento**
Rafforzare motivazione e autonomia con compiti guidati, feedback formativi e autovalutazione orientata alle scelte future. Prevedere laboratori di educazione al futuro, spazi di esplorazione delle competenze per il domani.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivita' di gruppo con ruoli chiari, regole condivise e momenti di confronto per favorire collaborazione. Integrare strumenti di rilevazione (questionari) per monitorare autostima, motivazione e comportamenti.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle life skills
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Prevedere alcuni laboratori esperienziali durante l'anno, tenuti da esperti esterni, con la partecipazione dei genitori e/o congiunta alunni/genitori



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Competenza digitale

Certificazione Standardizzata (es. EIPASS, ECDL) Uso critico-produttivo delle tecnologie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Aumentare il numero di alunni che conseguono la certificazione delle competenze informatiche.
Aumentare l'utilizzo dei Compiti di Realtà Digitali nella didattica.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti sull'uso critico-produttivo delle tecnologie, inclusa l'IA.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha adottato due priorità strategiche complementari per elevare la qualità formativa: Risultati nelle Prove Standardizzate e Competenze Chiave Europee. La priorità sulle Prove Standardizzate (INVALSI) risponde all'esigenza di ottenere un miglioramento oggettivo e misurabile, avvicinando i risultati della scuola alla media regionale. L'analisi dei dati ha circoscritto le maggiori difficoltà in due aree cruciali: - Italiano, criticità specifiche nella comprensione del testo e nelle capacità di inferenza; - matematica, lacune nelle abilità di problem solving. Intervenire su queste aree significa rafforzare la base cognitiva degli studenti. Le Competenze Chiave Europee forniscono la cornice metodologica per affrontare tali criticità in modo trasversale e promuovere lo sviluppo integrale dell'individuo. Il focus si concentra su: Autoregolazione: Miglioramento della motivazione e della concentrazione per un apprendimento più efficace. Area del Sé e del Noi: Potenziamento dell'autonomia, della responsabilità personale e delle competenze sociali/collaborazione. Cittadinanza Attiva: Formazione di individui consapevoli e responsabili. In sintesi: Le Prove Standardizzate definiscono cosa e dove migliorare (Italiano e Matematica), mentre le Competenze Chiave Europee offrono il come agire, sviluppando le abilità cognitive e socio-emotive necessarie per il successo negli apprendimenti e nella vita.